

## NOTIZIARIO N°2

### APRILE-GIUGNO 2013

---

Care socie e cari soci siamo ormai giunti nel pieno di questa estate.

Che dire dei mesi appena trascorsi: dopo una primavera tardiva sono iniziate le prime fioriture abbondanti di nettare che hanno rinvigorito gli alveari provati dal lungo inverno fino ad arrivare alla produzione di modeste quantità di miele primaverile (melo, ciliegio e millefiori).

Come ormai abbastanza consueto la fioritura dell’acacia ha coinciso con un forte peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Queste condizioni hanno consentito alle api presenti nell’alta pianura e nella fascia preappenninica di produrre discrete quantità del pregiato miele mentre ha compromesso in modo più o meno grave la produzione alle quote più alte determinando complessivamente una produzione medio scarsa.

Non è andata meglio a livello nazionale: zone vocate come la fascia prealpina di Piemonte e Lombardia hanno dato produzioni decisamente scarse passando dai circa 20 kg/alveare al nulla.

Segnalo che anche nelle zone più produttive d’Europa come Ungheria e Romania la produzione non è andata molto meglio.

In questa situazione vi è stata da già da prima della fine della fioritura una forte richiesta di miele che sta raggiungendo quotazioni che raggiungono ed in alcuni casi superano i 6 euro/kg.

Dopo la produzione di acacia in alcune zone, si è registrata una buona produzione di miele di sulla per arrivare ad una fioritura di tiglio mediocre.

Anche la produzione di miele di castagno, ancora in corso si preannuncia scarsa.

Ad oggi avremmo già dovuto vedere sui nostri alveari anche dei bei melari di millefiori ma quest’anno sono ancora quasi vuoti.

Sorprese a parte quest’anno sembra già segnato come un anno di scarsa produzione.

Da segnalare di interesse per i nostri apicoltori la forte richiesta di alveari per l’impollinazione delle colture portaseme che purtroppo non riusciamo a soddisfare.

Vi invitiamo anche con la produzione in corso, almeno spero, a non posticipare l’inizio dell’operazione di ingabbiamento delle api regine al fine di svolgere per i primi giorni di agosto il trattamento estivo contro l’acaro Varroa. Nel panorama istituzionale vi segnalo l’approvazione da parte della commissione europea del decreto che vieta, a partire dal 1° dicembre 2013 l’uso degli insetticidi a dei neonicotinoidi imidacloprid, clothianidin e thiametoxan per i prossimi due anni in qualsiasi forma su tutte le piante di interesse apistico prima della fioritura della coltura stessa, a seguito di questo provvedimento ora viene messo in discussione anche il principio attivo *fipronil*.

Questo provvedimento ottenuto grazie al parere prima dell’ EFSA (agenzia europea per la sicurezza alimentare) rafforzato dal parere dell’EAA (agenzia europea dell’ambiente) apre una nuova epoca nel confronto apicoltori-agrochimiche nella quale sta prendendo le difese del mondo delle api e degli insetti impollinatori anche Greenpeace con campagne di sensibilizzazione dei cittadini.

Vi segnalo anche come l’azione delle nostre rappresentanze nazionali operino in tal senso attraverso la sponsorizzazione dello spettacolo “*La solitudine dell’ape*” andato in scena sabato 22 giugno a Castel San Pietro Terme grazie all’Osservatorio Nazionale del Miele e mercoledì 3 luglio u.s. al piccolo teatro del Baraccano a Bologna grazie all’iniziativa di Conapi Soc. Coop. Agr.

Vi saluto augurandovi un buon lavoro per il prosieguo dell’estate ed ancora bei melari pieni di miele. v

## L'angolo del veterinario

a cura di Andrea Besana

### **VARROA: IL TRATTAMENTO ESTIVO**

Come di consueto la stagione ci porta ad affrontare il trattamento estivo della varroa, nell'ambito della strategia stagionale di controllo del parassita.

E' infatti in estate che la varroa raggiunge il picco di popolazione che, se non adeguatamente controllata, porta inevitabilmente al progressivo deterioramento della colonia fino ad arrivare al collasso della stessa.

Vi ricordo che i trattamenti devono essere effettuate a calendario e non dopo una stima del numero di varroe presenti nell'alveare, dato per il quale non esistono al momento sistemi di monitoraggio affidabili.

Fra i diversi metodi di lotta, quello che risulta più efficace in termini di varroe uccise e di rispetto dell'alveare e del prodotto miele risulta essere il blocco di covata artificiale associato ad un trattamento con acido ossalico\*.

### ***Indicazioni pratiche***

GIORNO 1 – INGABBIAMENTO (1–10 LUGLIO)

Collocare il favo con la gabbietta in posizione centrale

Catturare la regina ed inserirla nella gabbietta

Togliere l'escludi regina se si lascia melario (consigliato)

GIORNO 25 – LIBERAZIONE REGINA + FARMACO A BASE DI ACIDO OSSALICO\*  
(26 LUGLIO – 4 AGOSTO)

Manipolare l'alveare il meno possibile, limitandosi a controllare la vitalità della regina nella gabbietta

Aprire la gabbietta e reinserire il favo nell'alveare: NON forzare la regina ad uscire, lo farà al momento opportuno

Effettuare il trattamento antivarroa con un farmaco a base di acido ossalico\*

Attenzione a non stimolare saccheggi

7 GIORNI DOPO IL TRATTAMENTO (2 – 11 AGOSTO)

Controllare la presenza/ripresa della deposizione

*\*. In ottemperanza alla vigente normativa in materia di farmaco veterinario è necessario utilizzare un farmaco a*

*base di acido ossalico registrato per le api.*

### **DOMANDE FREQUENTI**

*Il blocco di covata può causare problemi alle regine?*

Di norma no. Si tratta comunque di una manipolazione particolare, che richiede accuratezza e delicatezza di esecuzione. Problemi di perdite superiori al 10% vanno riferiti ad altre cause.

*Il Blocco di covata può causare spopolamenti o problemi di invernamento alle colonie?*

Assolutamente no. Ad un mese dalla liberazione della regina la colonia recupera lo stesso numero di api adulte e celle di covata di alveari trattati con farmaci a base di timolo.

*Non credete che il blocco di covata comporti un lavoro insostenibile per l'apicoltore?*

In realtà il lavoro di ispezione dei favi, durante la ricerca della regina, viene eseguito in luglio e consentirà di risparmiare lavoro in agosto/settembre per rimediare a situazioni non viste prima.

*E' possibile togliere o aggiungere melari durante il blocco?*

La produzione di miele non si ferma a causa dell'ingabbiamento della regina e non vi sono problemi di intasamento dei nidi, se viene mantenuto spazio libero aggiungendo melari laddove necessario.

## Anche l'APIVAR in libera vendita a cura di Elisa Fossa

L'Apivar® farmaco acaricida a base di amitraz prodotto dai Laboratories Biovè S.A. (Francia) come gli altri farmaci consentiti in Italia per la lotta contro la varroa può essere venduto senza l'obbligo della ricetta medico veterinaria.

Il provvedimento preso dal Ministero della Salute al fine di modificare il regime di dispensazione di tale farmaco ha decorrenza di efficacia dal 29 marzo 2013 giorno in cui è stato pubblicato il provvedimento nella Gazzetta Ufficiale n.75.

Trattandosi di farmaci veterinari ad azione antiparassitaria per uso esterno, la loro vendita al dettaglio e all'ingrosso non è riservata alle sole farmacie, ma "può essere effettuata anche negli esercizi commerciali rientranti nella relativa tabella merceologica". (art.90 del dlgs 193/2006).

Si ricorda che l'Apivar non è consentito in apicoltura biologica e nel miele è previsto un limite massimo di residui di 200 µg/Kg.

## Proroga UE della sospensione dell'uso di neonicotinoidi a cura di Elisa Fossa

La commissione Europea, in seguito a un parere pubblicato dall'Efsa (Autorità Europea della Sicurezza Alimentare) che identificava una correlazione tra l'uso di pesticidi in agricoltura e l'aumento della moria tra le api e diversi altri insetti impollinatori, ha proposto la messa al bando dei 3 insetticidi sotto accusa:

**IMIDACLOPRID** e **CLOTHIANIDIN** (Bayer) e **THIAMETHOXAN** (Syngenta).

La proposta di divieto non ha però raccolto una maggioranza sufficiente né ad approvare la misura, né a respingerla, anche se bisogna sottolineare che ben 15 paesi europei su 27 si sono schierati a favore della proposta della commissione Europea.

L'Italia ha votato contro. A decidere quindi è stata la commissione Europea; i 3 insetticidi non potranno più essere utilizzati su suolo europeo a partire da 1° dicembre 2013 e per almeno 2 anni (con la possibilità di proroga).

Saranno vietati in tutte le piante, compresi gli alberi da frutto e le colture che attraggono maggiormente le api, ovvero, mais, colza, girasole e cotone. Non potranno essere utilizzati prima della fioritura in nessuna forma (rivestimento delle sementi, granulati per il suolo o spray). Dopo la fioritura, invece, potranno essere usati, così come per le colture in serra e per quelle, come i cereali invernali, che sembrano non avere effetto sulle api.

---

### **PER APROFONDIRE...**

#### ***Storia e utilizzo dei neonicotinoidi***

I neonicotinoidi sono una classe di insetticidi di sintesi la cui introduzione in Italia risale a poco più di una decina di anni fa; essi stanno progressivamente rimpiazzando le altre molecole usate in agricoltura.

La nicotina, sotto forma di estratti di tabacco, è stato il primo insetticida di origine vegetale. Oltre alla nicotina, dal tabacco si estraggono altri due alcaloidi la nornicotina e la neonicotina : in seguito agli studi effettuati sui legami chimici di questa molecola è iniziata la sintesi di sostanze simili ad esse: i neonicotinoidi.

I loro utilizzi comprendono la concia delle sementi di mais, del cotone, della colza, della bietola e del girasole, trattamento fogliare di molti fruttiferi e di piante ornamentali.

I neonicotinoidi possiedono una buona attività insetticida nei confronti di insetti predatori, fitofagi e zoofagi e risultano efficaci anche sugli insetti resistenti ad altri gruppi chimici; per questo motivo hanno un vasto impiego nella protezione delle colture.

Esistono farmaci che agiscono per contatto superficiale definiti di "copertura", creando una barriera protettiva contro le avversità biologiche e usati per la prevenzione, ed altri che vengono assorbiti dai tessuti difendendo la pianta dall'interno". Questi ultimi sono definiti "sistemici" e quindi prontamente assorbiti dai tessuti vegetali e traslocati nei giovani germogli in fase di crescita, tanto da proteggere la pianta a lungo.

### **Principi attivi**

I principi attivi dei neonicotinoidi di sintesi possono essere suddivisi, a seconda della formulazione chimica, in Cloronicotinili e Tianicotinili.

I primi sono neonicotinoidi di *prima generazione*, caratterizzati dalla presenza nella molecola di un gruppo CLOROPIRIDILE e bloccano i recettori dei nicotinici inibendo il passaggio degli impulsi nervosi. Agiscono principalmente per ingestione.

A questa categoria appartengono : Acetamiprid (Epik), Imidacloprid (Confidor, Gaucho, Warrant, Kohinor) e Thiacloprid (Calipso).

I Tianicotinili sono neonicotinoidi di *seconda generazione*, caratterizzati dalla presenza nella molecola di un gruppo CLOROTHIAZOLO, risultano attivi per contatto o per ingestione .

Appartengono a questa categoria Clothianidin (Poncho e Dantop), Thiamethoxan (Actare e Cruiser).

### **Meccanismo d'azione**

Nell'insetto i neonicotinoidi agiscono a livello del sistema nervoso con un meccanismo acetilcolinomimetico: si lega in modo irreversibile ai recettori nicotinici dell'acetilcolina, localizzati a livello delle sinapsi tra due neuroni, provocando l'alterazione della trasmissione degli impulsi nervosi. Alcuni dati recenti sembrano indicare un rischio di neurotossicità nelle api soprattutto in seguito ad esposizioni croniche, causando alterazioni delle capacità comunicative e di orientamento.

## **I PROSSIMI APPUNTAMENTI:**

<b>COSA</b>	<b>QUANDO</b>	<b>DOVE</b>
<b>INCONTRO SERALE ASSOCIAZIONE <u>Conferimento CONAPI</u></b>	<b>VENERDI' 26 luglio 2013</b>	<b>Centro Croce Coperta Via Giovanni Papini 28 Bologna</b>
<b>INCONTRO SERALE ASSOCIAZIONE</b>	<b>VENERDI' 13 settembre 2013</b>	<b>Centro Croce Coperta Via Giovanni Papini 28 Bologna</b>

**AVVISO IMPORTANTE:** la Gammarad spa comunica ha tutti gli apicoltori che dal 1 luglio al 15 ottobre 2013 non riceve materiale apistico per motivi logistici legati alla tipologia del materiale.



Elisa Fossa 3771802294 informazioni, amministrazione e organizzazione

Andrea Besana 346 5790104 per assistenza tecnico - veterinaria.